



Il rider Sebastian Galassi è morto in un incidente stradale durante una consegna
E subito dopo **Glovo** lo ha "licenziato" cancellando il suo account. **Pietà l'è morta**



Mercoledì 5 ottobre 2022 - Anno 14 - n° 274
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro 'Ostinati e contrari'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

D'ALEMA Intervista dell'ex premier al "Fatto" "Ma il Pd dove vive? I 5S indispensabili"

■ "Dem vincolati a Draghi, non sanno niente degli italiani e non parlano mai di pace. Conte ha ricollocato i 5Stelle a sinistra"

◻ D'ESPOSITO A PAG. 8 - 9



Mannelli



PARLA ARMAROLI (CERN)

"Senza più gas russo, problemi già da febbraio"



◻ MAGGIORE A PAG. 5

LA COPPIA SCOPPIA

In Sicilia, Renzi tradisce subito il socio Calenda



◻ PROIETTI A PAG. 12

La pace proibita

» Marco Travaglio

Il mantra di chi vuole armare l'Ucraina è sempre stato questo: "Senza le nostre armi, Kiev soccomberà e non ci sarà mai un negoziato di pace". *Si vis pacem gere bellum*, anche se la Costituzione legittima solo la guerra difensiva per l'Italia e i suoi alleati (e l'Ucraina non lo è, né nell'Ue né nella Nato). L'ossimoro migliore lo sfoderò il premier Draghi, quando disse in Parlamento che che l'invio di armi è finalizzato alla "de-escalation" militare: e su quell'assunto illogico e incostituzionale le Camere abdicarono ai propri poteri/doveri, dando carta bianca al governo per armare Kiev a piacere fino al 31 dicembre. Ancora al G7 in Germania, il 28 giugno, Draghi scandì: "Armi e sanzioni sono fondamentali per costringere la Russia alla pace. Non c'è pace se l'Ucraina non può difendersi. Anche le sanzioni sono essenziali per portare la Russia al tavolo dei negoziati. Dobbiamo essere sempre pronti a cogliere gli spazi negoziali". Tutti i costituzionalisti - sia quelli fedeli all'articolo 11 sia chi lo stracchia per compiacere - sostenevano che, armi o non armi, l'obbligo costituzionale è risolvere la controversia ucraina col negoziato, visto che "l'Italia ripudia la guerra". Lo disse il presidente della Consulta Giuliano Amato. E lo confermò l'ex presidente Cesare Mirabelli: "Prestare aiuto a Kiev, senza entrare nel conflitto, è costituzionalmente legittimo... anche con strumenti bellici. Ma lo sforzo maggiore, nel rispetto dell'art. 11, dev'essere al tavolo dei negoziati. La Carta non nega la guerra di difesa, ma indica la via maestra della diplomazia come soluzione dei conflitti internazionali". Concetto ribadito dal quarto (e finora ultimo) decreto del 26 luglio: "...misura di assistenza nell'ambito dello strumento europeo per la pace per sostenere le Forze armate ucraine...".

Ora però c'è un enorme fatto nuovo: il presidente ucraino Zelensky ha ratificato per decreto la decisione del Consiglio di Sicurezza e Difesa sulla "impossibilità di intrattenere negoziati col presidente della Federazione Russa Vladimir Putin". Cioè ha proibito a se stesso e a ogni autorità ucraina di negoziare. Quindi da ieri inviamo armi a un Paese belligerante che, anche volendo, non può negoziare: vuole risolvere la controversia con la Russia solo con la guerra. E, intendiamoci, è libero di farlo. Noi però non abbiamo (ancora) sostituito la nostra Costituzione con quella ucraina. Dunque, ammesso e non concesso che finora potessimo inviare armi, d'ora in poi non possiamo più, essendo ufficiale che sarebbero usate per una guerra infinita fino all'ultimo ucraino, essendo i negoziati vietati per legge. Eppure, mentre andiamo in stampa, né Draghi né Meloni hanno ancora avvertito Zelensky delle conseguenze della sua svolta sull'Italia. Ma di sicuro lo faranno oggi, no?

UCRAINA DECRETO ZELENSKY: "NO AI NEGOZIATI". MOSCA PRONTA A TEST NUCLEARI

Inviemo armi per la pace, ma Kiev la vieta per legge



BENEDIZIONE USA A MELONI

LA FUTURA PREMIER TELEFONA AL LEADER UCRAINO. CONTE: "IN PIAZZA PER LE TRATTATIVE"

◻ GRAMAGLIA E MARRA A PAG. 2 - 3

I COMMENTI DI AZZARITI, PERTICI E VILLONE
I costituzionalisti: "È sempre più arduo giustificare la cobelligeranza italiana"

◻ RODANO A PAG. 2 - 3

FIGLI DELL'ÉLITE AL FRONTE? SUBITO LA PACE
Votanovsky, ex colonnello russo: "Guerra ingiusta, ma Putin non userà l'atomica"

◻ IACCARINO A PAG. 4

» DA PRÉVERT A VIAN

Per scrivere belle poesie non aiuta essere intelligenti

» Michel Houellebecq

Jacques Prévert è uno di cui s'imparano le poesie a scuola. Es'impara che gli piacevano i fiori, gli uccelli, i quartieri della vecchia Parigi ecc. Alui l'amore sembrava sbocciare.

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Monaco Pd, il problema è il partito a pag. 11
- Gomez Coraggio per finire la guerra a pag. 11
- Tomassini Rivediamo The day after a pag. 4
- Robecchi Il gas e le volpi al pollaio a pag. 11
- Viroli Com'era il Machiavelli privato a pag. 17
- Luttazzi Letta, da tigre a comparsa a pag. 10

ISTRUZIONI PER LA PIAZZA

Iran, vademecum per i manifestanti

◻ PROVENZANI A PAG. 16



PROCESSO ALLE PROTESTE

Scioperi a Itaipizza, il giudice: "I danni li paghi il Si Cobas"

◻ BISON A PAG. 15



La cattiveria

Concorrente del "Grande Fratello Vip" bullizzato dagli altri e costretto a lasciare la casa. Ecco dov'era finito Di Maio

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

SONO COSTATE 14 MILIONI

Le mascherine di Zinga da 2 anni ferme in dogana

◻ BISBIGLIA A PAG. 14

